

1  
18 luglio 1959  
ROMA, .....  
CITTÀ UNIVERSITARIA - TEL. 490.324

Carissimo Presidente,

anche a nome dei Colleghi tutti del C.N.R.N. (Focaccia, Ippolito, Amaldi e Angelini) mi permetto inviarti l'unito appunto nel quale viene richiesto che allo stanziamento di 80 miliardi si provveda possibilmente mediante la stessa legge di ratifica dell'accordo e non attraverso la legge nucleare, per la quale si prevede un iter piuttosto lungo.

La proposta sembra giustificata, dato che lo stanziamento è destinato a soddisfare gli impegni finanziari derivanti dall'accordo per il Centro di Ispra e per l'espletamento dei programmi affidati dalla legge 5.2.1957 n. 19 al C.N.R.N.

E' allegato anche uno schema di Articolo Unico.

Ti saremmo vivamente grati se volessi esaminare con benevolenza la nostra proposta.

Mille scuse per il fastidio e molti deferenti e cordiali saluti.

*aff. mio V. Cogliati*

A S.E.

On.le Prof. A. Segni  
Via Sallustiana, 15

R O M A

## APPUNTO

- 1) A seguito delle trattative svolte dalla missione capeggiata da S. E. l'On. Pietro Campilli, il 22 luglio p.v. sarà firmato - tra il Governo italiano e la Commissione EURATOM - l'accordo che stabilisce che il Centro di Studi Nucleari di Ispra del C.N.R.N. sarà messo a disposizione dell'EURATOM quale Centro Comune di competenza generale della Comunità.

Il Governo italiano assume di conseguenza l'impegno e di finanziare le installazioni complementari necessarie allo sviluppo del Centro di Ispra - valutabili a circa 9 milioni di dollari - e di costruire in tempo utile gli alloggi da affittare, a condizioni di mercato, al personale europeo che lavorerà nel Centro di Ispra, nonché i locali necessari per una scuola europea destinata ai figli del personale dell'EURATOM.

La Commissione dell'EURATOM si impegna a sviluppare il Centro di Ispra come Centro Comune di competenza generale con uno sforzo finanziario valutabile, fino al 31 dicembre 1962, in circa 40 milioni di dollari. Il Centro avrà a tale data una capacità di circa 1.500 persone.

- 2) Da una valutazione degli ulteriori impegni finanziari che dovranno essere approntati dal Governo in vista della loro traduzione in uno strumento legislativo, è risultato che per sviluppare un piano nazionale quinquennale autonomo, ma complementare a quello europeo, già predisposto ed approvato in linea di massima dal Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari, sarà stanziata - secondo quanto esplicitamente assicurato dalle Autorità governative competenti - una somma di lire miliardi 80. - così suddivisa :

- esercizio finanziario 1959-60	lire miliardi	5.
- esercizio finanziario 1960-61	lire miliardi	20.
- esercizio finanziario 1961-62	lire miliardi	20.
- esercizio finanziario 1962-63	lire miliardi	20.
- esercizio finanziario 1963-64	lire miliardi	15.
	Totale	80. miliardi

Su tale cifra il Ministro del Tesoro si è dichiarato d'accordo.

- 3) Dato che l'inizio del piano quinquennale suddetto decorre con l'esercizio finanziario 1° luglio 1959-30 giugno 1960, già in corso, sembra opportuno che al finanziamento di cui sopra si provveda mediante la legge di ratifica dell'Accordo e non attraverso la legge nucleare, attualmente in preparazione e che il Governo ha già più volte annunciata.

Difatti mentre la legge di ratifica, della quale dovrebbe far parte un articolo, di cui si acclude il testo in allegato, non presenterà difficoltà per la sua approvazione - e potrà forse passare in Commissione - la legge nucleare, che investe problemi politici ed economici di fondo, non potrà sfuggire ad una lunga discussione in Aula e, a giudicare dall'esperienza del passato, non potrà avere un iter inferiore ad un anno, nella migliore ipotesi.

Ai fini dello sviluppo del programma italiano è indispensabile che l'Accordo con l'Euratom sia contemporaneo all'inizio dell'erogazione dei fondi per il C.N.R.N., tanto più che dal 30 giugno u.s. i finanziamenti sono esauriti.

Si chiede pertanto un autorevole intervento presso le Autorità di Governo ai sensi di cui sopra.

## Articolo

Per far fronte agli impegni finanziari di cui al presente accordo e per l'espletamento dei compiti affidati dalla Legge 5 febbraio 1957, n. 19, al Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari (C.N.R.N.) da effettuarsi in base a programmi approvati dal Ministro per l'industria e commercio, sentito il parere del Ministro per la pubblica istruzione, è autorizzato un contributo di Lire 80.000 milioni, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro a favore del detto Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari in ragione di Lire 5.000 milioni per l'esercizio finanziario 1959-60, Lire 20.000 milioni per ciascuno degli esercizi 1960-61, 1961-62 e 1962-63 e di Lire 15.000 milioni per l'esercizio finanziario 1963-64.

All'onere relativo all'esercizio finanziario 1959-60 si farà fronte a carico del fondo iscritto per il medesimo esercizio nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso. Il Ministro per il Tesoro provvederà con proprio decreto alle occorrenti variazioni di bilancio.